

Verbale dell'assemblea annuale del Gruppo di Borgonovo V.T. del 14 gennaio 2010

Sono presenti il Presidente sezionale Bruno Plucani, il Consigliere di Vallata Oddi e 22 soci del gruppo di Borgonovo.

L'assemblea è guidata dal Capogruppo Bosini, dal Vicecapogruppo Quaretti e dal Segretario Magistrali.

Il capogruppo Bosini apre l'assemblea con un momento di silenzio in ricordo degli Alpini che sono andati avanti al termine del quale ricorda Cassinelli Edoardo, il socio più anziano che è andato avanti all'età di 101 anni.

Bosini:

Per la procedura è previsto un certo modo di svolgimento [lettura del regolamento].

Relazione morale del Capogruppo.

“Per relazione morale io ho sempre inteso qualcosa di particolare, non solo l'elenco dell'attività svolta durante l'anno, bensì le motivazioni che ci hanno portato a fare.

Partiamo da un anno fa, l'assemblea dell'8 gennaio.

Il 18 gennaio la benedizione degli animali, manifestazione che abbiamo proposto noi e che ha preso piede ed ora la fanno dalle altre parti. Noi quest'anno abbiamo deciso di non farla più, non voglio fare concorrenza a nessuno, è giusto aver lanciato l'idea.

Il 29 gennaio, cena con le altre associazioni di volontariato presenti nel comune. La nostra è un'associazione ben vista e per questo esistono rapporti di amicizia con le altre associazioni. È stata utile anche solo per conoscerci.

A febbraio per carnevale c'è stata la polenta in piazza mentre il 13 abbiamo aiutato l'Allegra Combriccola nella raccolta delle offerte e nell'organizzazione del loro spettacolo; ricordo che in precedenza aveva partecipato ad una raccolta fondi per il nostro progetto.

Il 19 marzo, per san Giuseppe, ci siamo recati all'Istituto Andreoli, meta usuale durante l'anno. Quando chiama l'Andreoli o l'asilo andiamo sempre.

Il 28 marzo in occasione del Rally abbiamo allestito uno stand, anche se non è stato un grande successo. Per Pasqua eravamo presenti sulla Fiera dell'Angelo con il tradizionale gnocco fritto. Abbiamo fatto qualcosa di eccezionale. C'era stato il terremoto pochi giorni prima. Sapete che abbiamo qualche debito ma qui in assemblea è stato detto che le sofferenze dei terremotati erano più gravi e così si è deciso che tutto l'utile, 4.000 euro, sarebbe andato in favore dei terremotati, verrà così destinato a Paganica.

19 aprile. Presentazione del libro della chiesa di Brusio con il Lions club. È stato un qualcosa di importante che rimarrà.

Il 21 aprile sono stato nelle terze medie a parlare delle guerre. Quest'anno solo alle terze perché è l'età in cui i ragazzi riescono a comprendere meglio i nostri interventi.

25 aprile, celebrazioni.

26 aprile, servizio d'ordine per la gara ciclistica.

Il 2 maggio festa di san Filippo e Giacomo, patroni di Brusio, che tutti gli anni vogliamo onorare. Con l'ultimo contratto della nostra sede, con l'affitto è prevista anche la manutenzione e la cura della Chiesa.

8-10 maggio a Latina. Siamo andati in sette con un camper e sapete che siamo passati per Paganica a portare gli aiuti. Insieme ad un rappresentante degli ex allievi don Orione abbiamo consegnato 6000 euro.

Il pomeriggio del 2 giugno c'è stata una cosa per me di immenso valore. Abbiamo fatto l'atto di affidamento alla Madonna. Corradini ci aveva fatto un quadro con l'immagine degli Alpini durante la ritirata di Russia. È nata come una manifestazione dei gruppi della Val Tidone e se ne sono aggregati anche altri. Quest'anno vedremo di ripeterla e magari di ampliarla.

In giugno c'è stato anche il gnocco fritto all'Andreoli e il 21 la gita sociale a Firenze, che è andata veramente bene e devo per questo rendere merito a Manelli per l'organizzazione e a chi ha preparato da mangiare.

In luglio la serata di musica per l'Abruzzo dove sono stati raccolti circa 1000 euro.

Il 31 la cena per la marcia dell'Hospice con più di 200 persone, che non erano aspettate, ma siamo comunque riusciti ad accontentare tutti bene. Si sono già prenotati per ripetere la cosa anche quest'anno.

In settembre la gita sociale a San Marino, visto il successo della prima e la richiesta dei partecipanti.

Il 26 settembre sono andato al festival del diritto su richiesta dell'Hospice per parlare sulla collaborazione tra pubblico e privato; è il risultato della collaborazione instaurata con l'Hospice; la maggior parte sono donne e spesso hanno bisogno anche di piccole cose e contano sulla nostra collaborazione

Il 27 settembre la festa del nostro gruppo è andata molto bene. Nell'occasione si è esibito il coro della Val Tidone, al quale va un riconoscimento; abbiamo qualche iscritto che vi partecipa.

In settembre siamo stati di nuovo all'Andreoli per le salamelle.

In ottobre c'è stata la collaborazione con l'AIDO per la castagnata. È un'altra associazione con cui c'è un'ottima collaborazione. In occasione della festa del gruppo sono stati consegnati 2500 euro a Paganica e 1500 sono stati offerti dall'AIDO. Se noi Alpini non ci fossimo mossi gli altri non ci avrebbero seguito. Mi sento giustificato per la collaborazione di queste associazioni. Lunedì prossimo l'AIDO passerà per farci un'offerta.

La buona impressione che si dà alla gente è importantissima.

Il 5 novembre eravamo in piazza per le riprese dei RAI 2.

L'8 novembre ci sono state le celebrazioni del 4 novembre.

In novembre siamo stati sul mercato per una polentata richiesta dalla cittadinanza.

In novembre si è svolta la colletta alimentare, avevamo 3 supermercati e abbiamo coperto i turni senza chiedere aiuto esternamente.

La notte di Natale abbiamo offerto vin brulè davanti a tutte le chiese al termine della Santa Messa di mezzanotte, erano quattro chiese.

Se guardate, le operazioni fatte dal gruppo sono una pagina intera. Io devo dire grazie a tutti. Qualcuno dice di ridurre e di imparare a dire di no. Lo capisco, non sono sordo. Già Sant'Antonio è sospesa. Questo è anche il grado di capacità raggiunto. Con uno sforzo in più riusciamo a fare qualcosa in più, però capisco che non lo posso fare da solo e neanche in due. Ho pensato di ridurre le attività e di qualificarle, di dare un'immagine migliore.

Se chiama l'Andreoli o l'asilo è scontato, per il resto valuteremo insieme. Già qualche tempo fa l'ho detto.

Il due di giugno è stata una cosa piacevole. Quest'anno se siete d'accordo pensavo a qualcosa di grande.

L'anno scorso abbiamo fatto solo il pomeriggio, quest'anno possiamo fare tutta la giornata. Questo è il periodo di Nikolajewka. Io sono un po' strano, lo festeggerei il 2 di giugno, festa della Repubblica. Molti di quelli che sono tornati dalla Russia lo devono alla dedizione delle contadine ucraine. I figli di questa gente contadina li abbiamo tra di noi e curano i nostri vecchi. Ho in mente di organizzare una festa per riconoscere questo merito. Personalmente la ritengo un a cosa giusta. Ne ho parlato con persone risultate entusiaste, vorrei vederlo anche da voi.

Il calendario del prossimo anno non sarà così fitto ma più qualificato.

Pasqua, il 2 giugno, la nostra festa, dicembre, saranno sicuramente confermate. Poi potranno esserci asilo, andreoli. Faremo nel limite del possibile. A Castel San Giovanni nel cimitero: "agli Alpini che in guerra e in pace non dissero mai di no".

Abbiate pazienza, sopportatemi.

Una cosa sola. Lascio la parola a Quaretti. Manelli non poteva essere presente e allora ha illustrato i conti lunedì e stasera sarà Quaretti ad illustrare la situazione economica"

Quaretti legge il bilancio

Bosini:

Mi raccomando, mi dispiacerebbe sentire queste cose al bar, qui siamo tutti maggiorenni, sarebbe buona norma che quello che si decide poi rimanesse qui. Noi sappiamo quello che c'è dietro ad una decisione. Se c'è qualcosa diciamolo qua. È una cosa moralmente educata che quello che riguarda gli alpini rimanga qua, pensateci un attimo. Penso sia prevista una votazione per la relazione morale per alzata di mano se siete d'accordo o no. Se qualcuno è in disaccordo lo dica subito, sono sempre pronto a discutere di tutto".

Pallavera:

“abbiamo tot di avanzo, e perché non si dice che abbiamo anche dei debiti?”

Bosini:

“I nostri debiti con Bruno sono in soluzione nel giro di giorni. Poi il debito con Corradini per la cornice è senza urgenza e anche quello con Gallonelli.”

Quaretti

“I debiti ci sono perché tutti abbiamo fatto la scelta di mandare i soldi a Paganica, tutti insieme, contando di pagarli con le manifestazioni di quest’anno. Sia Corradini che Gallonelli hanno detto che li prenderanno quando glieli daremo.

Volevo parlare dell’attività. Meglio fare poche cose fatte bene. Tra le cose da fare ce n’è una che non abbiamo mai fatto, cioè per l’Adunata Nazionale, che per noi è l’evento più importante. Per quest’anno siamo in ritardo, ma per Torino dovremo farlo, è mia opinione. “

Torselli

“Preciso qualcosa. A mio parere, forse volevano che il capogruppo, in merito al conto economico, doveva precisare che ci sono eventuali debiti con 2 persone, una è l’alpino dell’impresa, ma è relativo perché dovrebbero arrivare i soldi dalla banca. Volevano precisare che tu dicessi che gli alpini nell’anno che viene prenderanno l’impegno di raccogliere i soldi per estinguere il debito che abbiamo. Prima di dedicare il gruppo in altre cose, noi decidiamo di estinguere il debito.”

Bosini

“Mi sembrava scontato questo detto da Torselli. Proviamo a votare”

La relazione morale e il bilancio vengono approvati all’unanimità con due differenti votazioni per alzata di mano.

Quota sociale: l’assemblea vota all’unanimità di lasciare la quota per il 2010 a 20 euro.

Bosini

“Chiedo un momento di particolare attenzione per quanto riguarda l’attività del gruppo. Sono quattro anni che faccio il capogruppo. Ho svolto l’impegno al massimo, con momenti di euforia e di depressione. Credo fortemente negli alpini, ci sono omuncoli, uomini e gli Alpini. Noi dobbiamo fare più degli altri. Quattro anni fa ho detto che non sono un capo ma un coordinatore. Vedere di coordinare una decisione. Ultimamente c’è stata una cosa che mi ha veramente imbarazzato e mi devo sfogare. Era tutto organizzato e per una ripicca è andato male e abbiamo fatto brutta figura. A Borgonovo mi hanno avvicinato in molti per chiedere cosa fosse successo e vorrei che non accadesse più. Capisco le ragioni di tutti ma che persone di 60 anni compiuti facciano i bambini! Le cose degli Alpini devono rimanere qui! Se c’è qualcosa che non va lo sapete, venite a riferirmelo. Bisogna capire le cause per evitare che si ripeta. Per quest’anno chi ha qualcosa da recriminare lo venga a dire con me e vedrò di trovare una soluzione. Io ancora oggi sono depresso da questa cosa. Io non sono qui per grazia ricevuta e oggi non ho problemi a mettermi da parte. Per questo posso dire che le mie dimissioni sono qua, però se volete che rimanga qua pretendo anche di fare il capogruppo e pretendo di essere ascoltato. Qui c’è qualcuno che non ha ancora capito cosa sia il gruppo. Io ragiono per il bene del gruppo. Accetto suggerimenti da tutti, però ne vengono molto pochi. È una cosa seria ed è importante.

Mi metto a disposizione, però si cambia un po’ rotta, quando siamo a Brusio siamo il gruppo degli Alpini. Voglio sentirvi. È ora di smetterla di fare i capricci per cavolate, ci vuole un po’ di serietà e rispetto per chi lavora. Io ho fatto di tutto ma di grazie ne ho ricevuti pochi. Poi arriva il momento che bisogna tirare una riga.”

Plucani

“Scusate se intervengo, ma quando si fanno le assemblee bisognerebbe eleggere il presidente dell’assemblea. Dopo aver sentito il tesoriere e il capogruppo, il capogruppo ha messo sul banco le dimissioni. Sta a voi ora parlare”

Torselli

“Se mi permetti prendo la parola riferendomi a quanto precisato dal presidente, hai messo sul tavolo qualcosa che non ho capito. Se per dare le dimissioni o per fare la morale, non è molto preciso e dovresti dirlo.”

Bosini

“Le mie sono dimissioni nel senso che possono essere accettate o rifiutate. Se rifiutate, queste vogliono essere le mie condizioni, o si capisce cosa vuol essere un gruppo e tutti insieme si va dalla stessa parte oppure lascio a chi la pensa diversamente da me.”

Torselli

“Mi sta bene quanto precisato, ma la vedo come una presa di posizione specifica e ben mirata. Sono stati letti un rapporto morale ed uno economico, non voglio che nessuno dei presenti esterni giudichino quanto detto in precedenza. Io constato una cosa di fatto, quello che si è fatto nell'annata scorsa lo dice quanto detto prima, che a mio parere dovrebbe inorgoglire tutti gli Alpini di Borgonovo. Tu sai come la penso, lo sfogo lo accetto, però le dimissioni no. Se sei orgoglioso di fare il capogruppo, tu ne hai avuto il modo di raccoglierne i frutti. Vorrei tanto che gli altri dicessero con un sì o con un no. Lo trovo fuori luogo, non puoi farlo perché cozza contro il tuo operato. Preciso che le mosche bianche ci sono ovunque e bisogna cercare di allontanarle. Il capogruppo è un capo gruppo e come tale deve essere a capo di un gruppo e operare secondo la volontà del gruppo e qualche volta dovresti morderti un po' la lingua.”

Bosini

“Ti ringrazio, era quello che volevo sentirmi dire, hai interpretato i miei sentimenti. In questi quattro anni ho dato il meglio, ho cercato il meglio da tutti. E molte volte ho trovato scena muta per sentire poi i commenti al bar.”

Plucani

“Qualcuno deve intervenire”

Quaretti

“Ha interpretato bene Torselli. Noi siamo venuti a Piacenza a fine settembre e là Torselli ha detto che noi vogliamo Bosini Capogruppo. Se il senso era di dire di cercare di andare più d'accordo, se il tuo intervento era legato all'ultimo fatto, ti capisco e hai ragione; ti capisco meno quando pretendi che tutti siano d'accordo con te. L'unanimità di pensiero non ci può essere, è impossibile che tutti agiscano in modo omogeneo. Tu devio imparare ad accettare le spigolosità degli altri, cercando di levigarle. Spero che resterai nel tuo incarico, impegno difficile ma che da gratificazione. Spero che trovi forza di passare sopra certe cose, altre invece hai ragione che non devono succedere”

Belmessieri

“Sono d'accordo con Torselli e Quaretti, molto probabilmente sarai capogruppo vita natural durante, l'unica cosa sono le volte in cui non rispetti quello che è il giudizio del direttivo. Tu devi agire in concomitanza con quello deciso dal direttivo, come chi non è d'accordo accetta la decisione della maggioranza”.

Don Roberto

“Sono un socio e Diacono. Con Bosini in altre occasioni ci siamo parlati. Io voto decisamente contro ogni dimissione e sono d'accordo quando chiede con umiltà, quando dice che non dobbiamo parlare dei cavoli nostri dentro un bar. L'immagine che avete fuori è eccezionale, anche a livello ecclesiale. L'umiltà non va ricercata solo da Piero, anche da noi. Alla fin fine il capogruppo deve comandare, la nostra non è una riunione di condominio. Noi esprimiamo tutte le nostre beghe, ciò che ci piace o no, ma non esce di lì. Alla fine se non vogliamo passare il tempo come in parlamento, il capogruppo deve prendere delle decisioni.”

Plucani

“Il presidente deve prendere le decisioni di sua competenza. Le decisioni vanno prese sempre nell'ambito del consiglio direttivo.”

Quaretti

“Quello che dicono gli altri, il capogruppo c'è e decide, però il capogruppo ha ringraziato per l'attività fatta, senza gruppo il capogruppo non fa niente.

Don Roberto

“se io discuto con il capogruppo e poi si prende una decisione, io non posso andare al bar e parlare male del capogruppo”

Vengono messe ai voti le dimissioni: non vengono accettate all'unanimità

Bosini

“Vi dico grazie, me l'aspettavo. In quattro anni abbiamo avuto modo di conoscerci. Ho i miei difetti. Con poco si può riuscire a fare cose eccezionali. Credo di non avervi mai deluso. In sezione parlano bene di noi e chi ne parla male è per invidia. Io l'ho sentito dire in giro e lo dico che c'è una grande considerazione e dovrete essere contenti tutti. È giusto aver raggiunto una certa quota e dobbiamo ora raggiungere la vetta.”

Plucani

“Il 20 febbraio c'è l'assemblea dei delegati a San Giorgio. Devo ringraziare Magistrali che tiene il sito della sezione e Cassinelli che è andato a Costalovara a sistemare il soggiorno alpino. Il 7 febbraio a Carpi c'è il raduno regionale di Nikolajewka, il prossimo anno toccherà a Piacenza e si è messo avanti il gruppo di Vigolzone.

Il 20 giugno c'è capannette di Pej, dove Piacenza quest'anno organizzerà la cerimonia.

È giusto fare tante cose e farlo in modo adeguato.

A scuola bisogna andarci con un programma ben definito dalla sede nazionale.

Avete fatto bene a fare quanto fatto per l'Abruzzo; la sede nazionale ha fermato le iniziative di gruppo per fare qualcosa di grosso, Fossa.

Si parlava di attività, atto di affidamento alla Madonna. Se vai fuori dalla Val Tidone deve intervenire la sezione; c'è un consigliere di vallata, fatelo lavorare, e qui abbiamo Oddi.

L'hospice: sicuramente te ne saranno grati.

È chiaro che tutte le associazioni hanno bisogno degli Alpini.

Mi preme parlare del 2 giugno. Intendi organizzare una cerimonia di Nikolajewka. Il mio consiglio è negativo, come sezione abbiamo già un monumento, è creare doppioni. Noi abbiamo un raduno regionale annuale ed uno provinciale. Se il direttivo dice di sì però fate come volete.

Per l'adunata nazionale mi sta bene organizzarla in un certo modo, a tempo dovrete prendere i contatti con la sezione o con l'organizzazione stessa per camper, ecc...sia per gli alpini che per gli amici. Io vi inviterei a prendere a bordo anche il vostro sindaco a Bergamo, visto che è vicino. Nel 2011 a Torino noi come Piacenza dovremmo sfilare in un certo modo, essendo la Primogenita.

Ho visto una bella assemblea questa sera, le cose vanno chiarite qua dentro. È questo il posto giusto per chiarire determinate cose. Noi parliamo di amicizia, collaborazione, fraternità.

Il gruppo di Borgonovo con gli altri forma la sezione. Se fate bella figura voi la fa anche la sezione.”

Vengono votati i delegati per l'assemblea del 20 febbraio: Belmessieri Walter, Bollati Dante, Braghé Giorgio, Quaretti Giuseppe, Bisi Angelo (riserva)

Don Roberto

“Litighiamo, insultiamoci... ma da qui non si esce senza aver fatto pace”

Il segretario

Il capogruppo

Carlo Magistrali

Piero Bosini

In allegato:

- il bilancio del Gruppo dell'anno 2009;